Capo 8 - AZIONE N. 1

TITOLO

Promozione e incentivazione alla sostituzione dei ciclomotori pre EURO I con EURO II o a trazione elettrica

OBIETTIVI

Realizzazione di un trasporto privato più ecologico con una forte riduzione di taluni inquinanti nocivi, in particolare PM_{10}, CO e benzene.

DESCRIZIONE

L'**azione proposta** è tesa alla promozione e all'incentivazione del rinnovo del parco ciclomotori urbani.

- Secondo quanto stimato dal Progetto ENEA per il Piano Energetico-Ambientale del Comune di Bari, nel 2001 a Bari solo il 15% dei ciclomotori era rispondente alle direttive europee 97/24/EC (c.d. Euro I) e seguenti.

  L'ENEA stima che i motocicli, ed in particolare i ciclomotori, sono stati responsabili nel 2001 di circa il 30% delle emissioni di COVNM (Composti Organici Volatili non metanici), di oltre il 20% delle emissioni di PM (particolato fine) e di circa il 20% delle emissioni di CO (ossido di carbonio). L'impatto dei cicli e motocicli sull'inquinamento atmosferico cittadino causato dal traffico veicolare è pertanto rilevante e richiede una importante azione di rinnovamento del parco di ciclomotori.

  Infatti, i ciclomotori post-Euro hanno emissioni specifiche dei principali inquinanti di molto inferiori rispetto a quelle dei ciclomotori pre-Euro, soprattutto con riferimento alle emissioni di CO, di COVNM e di PM.

- *Ipotizzando di sostituire solo il 10%* dei ciclomotori pre-Euro con altrettanti rispondenti alla direttiva 97/24/EC (Euro I o II) si otterrebbe una riduzione valutata al 2001 del 1,4% di COVNM, 0,6% di NH3, 0,4% di CO.
- Diverso è il caso della sostituzione del 10% dei ciclomotori pre-Euro I con altrettanti a *trazione elettrica*. La scarsa autonomia dei veicoli a 4 ruote elettrici rispetto a quelli a combustione interna, che da sempre ha ne limitato la diffusione, invece è compatibile con i percorsi medi giornalieri effettuati con i ciclomotori elettrici. I ciclomotori elettrici presentano emissioni nulle durante l'utilizzo su strada ed in fase di carica spostano nelle centrali elettriche le emissioni associate all'energia assorbita.

- L'ENEA stima al 2001 che l'intervento di sostituzione ridurrebbe le emissioni dell'intero parco veicoli di Bari del 13,48% di CH4, del 6% di PM, 2,65% di COVMN, del 2% di SO_2, dello 0,85% di CO e dello 0,37% di CO_2 con un risparmio di carburante dello 0,37% dell'intero parco veicoli. *I risultati ottenibili con l'introduzione dei ciclomotori elettrici sarebbero importanti sul bilancio complessivo delle emissioni del trasporto urbano.*

  Valutando nella generica centrale elettrica le emissioni associate alla produzione dell'energia elettrica necessaria per la ricarica delle batterie, l'ENEA stima che queste sarebbero circa un millesimo delle emissioni evitate nel trasporto urbano. Il bilancio positivo delle emissioni evitate derivante dall'intervento resta pertanto immutato.

- Molteplici sono le esperienze avviate in diverse città e regioni italiane che hanno siglato accodi volontari e protocolli di intesa con le principali associazioni nazionali di produttori di cicli e motocicli sia tradizionali che elettrici.

- La Regione Lombardia il 30 settembre 2004 ha approvato l'accordo volontario siglato con l'ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo ed Accessori) e il CEI-CIVES (Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali dei CEI) per la promozione dell'acquisto da parte dei residenti di cicli e motocicli a basso impatto ambientale rispondenti agli standard Euro II e cicli e motocicli elettrici. L'accordo prevede l'erogazione di un incentivo economico ai costruttori e importatori dei veicoli che

abbiano trasferito tale incentivazione in forma di sconto ai propri acquirenti. I termini dell'incentivazione sono i seguenti:

- 100 € per l'acquisto di un nuovo ciclomotore Euro 2;
- 150 € per l'acquisto di un nuovo ciclomotore Euro 2 e con tecnologia che permetta consumi di carburante inferiori a 2,3 l/ 100 km;
- 150 € per l'acquisto di un nuovo motociclo Euro 2 con cilindrata compresa tra 51 e 125 cc;
- 250 € per l'acquisto di un nuovo motociclo Euro 2 con cilindrata compresa tra 126 e 255 cc;
- 250 € per l'acquisto di un nuovo motociclo o ciclomotore a due o tre ruote a trazione elettrica con velocità massima sino a 25 km/h;
- 400 € per l'acquisto di un nuovo motociclo o ciclomotore due o tre ruote a trazione elettrica con velocità massima superiore a 25 km/h.

E' previsto anche, con l'esclusione dei veicoli elettrici, una maggiorazione dell'incentivo di 50 € nel caso che contestualmente all'acquisto si rottami un ciclo o motociclo non conforme alla direttiva CE 97/24 e la possibilità di cumulare gli incentivi ad altri contributi sia pubblici che privati.

- Anche diverse Municipalità, in accordo e in collaborazione con il rispettivo Ente Regionale hanno intrapreso iniziative per la sostituzione del parco cittadino dei cicli e motocicli.

  Un esempio importante viene da diversi comuni toscani, quali per esempio Firenze, Pisa e Pistoia che aderendo all'accordo di programma per il risanamento della qualità dell'aria instaurato tra la Regione Toscana, le province e i comuni hanno avuto accesso ai fondi messi a disposizione dalla Regione per l'incentivazione all'acquisto di veicoli (a 2 ed a quattro ruote) a basso impatto ambientale o elettrici con contestuale rottamazione del vecchio veicolo (non obbligatoria per l'acquisto di veicoli elettrici). Lo schema di incentivazione differisce da quello lombardo per l'obbligo di rottamazione, per l'erogazione dell'incentivo, che avviene direttamente all'acquirente dall'Ente Comunale, e per l'incentivazione concessa anche per l'acquisto di veicoli a 4 ruote e biciclette elettriche.

- Gli incentivi previsti, per esempio dal **Comune di Pistoia**, sono i seguenti:

• Ciclomotore o motociclo euro II	• € 200
• Ciclomotore o motociclo elettrico	• € 750
• Bicicletta elettrica(servoassistita)	• € 200
• Veicolo merci leggero (< 3,5 t.) diesel euro 3 o euro 4	• € 500
• Veicolo merci leggero (< 3,5 t.) a gas metano o bifuel	• € 1000
• Auto a gas metano, gpl, bifuel	• € 1500

- Spesso gli schemi di incentivazione a livello comunale si accompagnano, per maggiore incisività dell'iniziativa, a provvedimenti di limitazione al traffico dei mezzi non conformi alle direttive europee.
  Qualsiasi schema di incentivazione deve comunque essere promosso tramite una mirata campagna pubblicitaria.

SOGGETTI PROMOTORI

Comune di Bari.

SOGGETTI COINVOLGIBILI

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio (MATT), Regione Puglia, Provincia di Bari, Comuni dell'Area Metropolitana, Motorizzazione civile, ANCMA, CEI-CIVES, associazioni di consumatori, industrie motociclistiche, operatori commerciali, banche e finanziarie, utenti finali.

RISORSE FINANZIARIE

- Per il finanziamento di una campagna di sostituzione del 10% dei ciclomotori pre-Euro (valutati in base ai dati del 2001), supponendo uno schema di incentivazione

simile a quello del Comune di Pistoia, sarebbero necessari al netto delle spese di gestione e pubblicità dell'iniziativa:

- circa € 492.000 per la sostituzione con ciclomotori Euro II;
- circa € 1.845.000 per la sostituzione con ciclomotori elettrici;

Lo schema da attuare dovrebbe mirare alla sostituzione del 10% dei ciclomotori pre-Euro con altrettanti ciclomotori Euro II o elettrici con un impegnativo stimabile intorno al milione di euro da ripartire in diversi anni di applicazione dell'iniziativa.

Si sottolinea che l'incentivazione per essere efficace dovrà essere accompagnata da provvedimenti di limitazione al traffico per i vecchi motocicli, da una campagna pubblicitaria e da accordi con Comuni limitrofi per l'applicazione di analoghi schemi.

- A livello statale è stata emessa la CIRCOLARE 17 gennaio 2005, n. 2390 *"Indicazioni e chiarimenti sulle agevolazioni in favore degli autoveicoli a trazione elettrica - legge 23 agosto 2004, n. 239 - articolo 54, recante modifiche all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 1997, n. 324, convertito, con modificazioni, nella legge 25 novembre 1997, n. 403, e informazioni sull'applicazione dell'articolo 6, comma 4 della legge 11 maggio 1999, n. 140, e successive integrazioni."* con la quale sono stati sospesi i finanziamenti per i ciclomotori elettrici per avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.
- Nel mese di aprile del 2005 è stato siglato un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e l'ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) attraverso il quale saranno erogati nel 2005 incentivi che riguarderanno l'acquisto di ciclomotori Euro 2 di 50 cc.. Secondo l'accordo non è prevista la rottamazione obbligatoria e, quindi, non sarà necessario rottamare un vecchio scooter per beneficiare di un contributo di 250,00 euro. L'accordo favorirà la collocazione sul mercato di 100.000 ciclomotori a più basse emissioni per complessivi 25 milioni di euro.
- Altre risorse finanziarie possono essere cercate presso la Regione Puglia e la Provincia di Bari. In particolare, la Regione Puglia dovrebbe legiferare nel prossimo futuro in materia all'interno di una Legge di piano riguardante l'energia e l'ambiente.

- Coinvolgendo istituti bancari e finanziarie l'incentivazione all'acquisto potrebbe essere accompagnata dalla possibilità per l'acquirente di ottenere finanziamenti per l'acquisto a tassi agevolati.